

Premio Chiara, scatta il piano sopravvivenza

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2015



Il **Premio Chiara**, dato per moribondo per mancanza di fondi, rinasce sulla base di un progetto nuovo che coinvolge i **comuni della provincia di Varese a vari livelli**, il **Canton Ticino**, una serie di soggetti che organizzano manifestazioni culturali sul territorio e due sponsor di peso, **Openjobmetis** e la **Fondazione Aem del gruppo A2A**.

«Oggi godiamo di buona salute, grazie a trasfusioni arrivate da destra a sinistra, in senso lato, non politico». **Romano Oldrini**, presidente dell'associazione **Amici di Piero Chiara**, mette le mani avanti perché sa che la politica, a tutte le latitudini, ha sempre usato la cultura come “merce di scambio”. E il Premio Chiara non è stata un'eccezione.

Gli organizzatori del premio letterario hanno dunque pensato di varare un vero e proprio piano di sopravvivenza riportando il premio all'interno dei comuni e di altre realtà che a vario titolo si occupano di cultura. Una sorta di patto federativo tra territori, suddivisi in capofila e satelliti a seconda della disponibilità dichiarata. «Poiché non era possibile portare un evento in ogni comune – ha spiegato **Bambi Lazzati**, direttore del premio – abbiamo scritto a tutti i sindaci proponendo una convenzione biennale, affidando un ruolo a chi si è proposto, come ad esempio **Gazzada Schianno**, senza però escludere gli altri».

La nuova rete mette insieme vecchie e nuove collaborazioni tra cui **Microcosmi Festival**, la Triennale di Milano, il Museo **Maga di Gallarate**, il **Villaggio Sos di Morosolo**, il concorso dedicato al noir “**Delitti di Lago**”, la **pro-loco di Azzate**, il **Castello di Masnago sede dei musei civici**. Il **Comune di Varese** ha rinnovato il suo impegno e permesso insieme a **Openjobmetis** di mantenere la sezione del

premio “**Le parole della musica**”, organizzato in collaborazione con il “**Club Tenco**”, che il 17 maggio porterà nella Città Giardino il cantautore **Francesco De Gregori**.

Per mantenere il premio serve comunque una base, **almeno 25mila euro**, soldi necessari per far partire la macchina organizzativa, da sempre garantiti dalla Provincia di Varese. **Alberto Tognola**, consigliere provinciale con delega alla cultura, è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione ribadendo il sostegno al nuovo progetto, in attesa dei trasferimenti del Pirellone che ancora non ci sono. «Maroni ha detto che cultura e turismo saranno di competenza provinciale e sappiamo che la **Regione** ha in progetto di dare più di 10 milioni di euro» ha sottolineato **Bambi Lazzati**.

In attesa dei soldi, il **Premio Chiara** gioca anche la carta **contribuenti**, inserendo nel piano di sopravvivenza l’opzione 5×1000 scelta che i cittadini possono fare in occasione della dichiarazione dei redditi, inserendo nell’apposito campo il codice fiscale (95037820123) **dell’associazione Amici di Piero Chiara**.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it